

ACOSET SPA	Procedura operativa anti contagio per gestione del rischio da Coronavirus	Procedura Aziendale in Emergenza
	Art.7 DPCM 11/03/2020 Protocollo di Intesa del 26/04/2020 D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.	Rev.01 del Settore di applicazione: 29/04/2020

Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro

1 Introduzione e scopo

La presente procedura integra quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020, così come aggiornato il 24 aprile 2020. Le misure indicate in questo protocollo sono state condivise con le Rappresentanze sindacali aziendali o territoriali. Tali misure, scaturite da una attenta valutazione del rischio da parte degli Enti Sanitari in questo scenario di pandemia dichiarato dall'OMS, riportano nell'incipit del medesimo protocollo, quanto segue

L'azienda ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- a. Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori;
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

"L'obiettivo del presente protocollo condiviso di regolamentazione è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria."

In buona sostanza possiamo affermare che:

- il rischio da Corona Virus è un rischio generico e non un rischio specifico e neanche un rischio generico aggravato per tutte le attività non sanitarie;
- le norme di Igiene Pubblica, in caso di una epidemia/pandemia sono sovraordinate a quelle di Igiene Occupazionale e, quindi, nelle aziende non sanitarie, come previsto nel Protocollo sopraindicato, si applicano così come impartite e calate all'interno delle specificità dell'azienda.

2. Prevenzione e Valutazione del rischio da contagio

Il contagio dei lavoratori da SARS-CoV-2 può verificarsi in questi modi:

- 1- Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori e/o appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di visitatori, che potrebbero essere malate;
4. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Secondo le linee guida emanate dall'Inail, in ottemperanza al protocollo condiviso del 24.04.2020, si può stabilire che il rischio da contagio dipende da tre fattori:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Tale metodologia assegna dei valori ad ogni elemento sopra descritto ed in particolare:

• ESPOSIZIONE

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

• PROSSIMITA'

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);



L'acqua è la nostra storia dal 1911.

- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

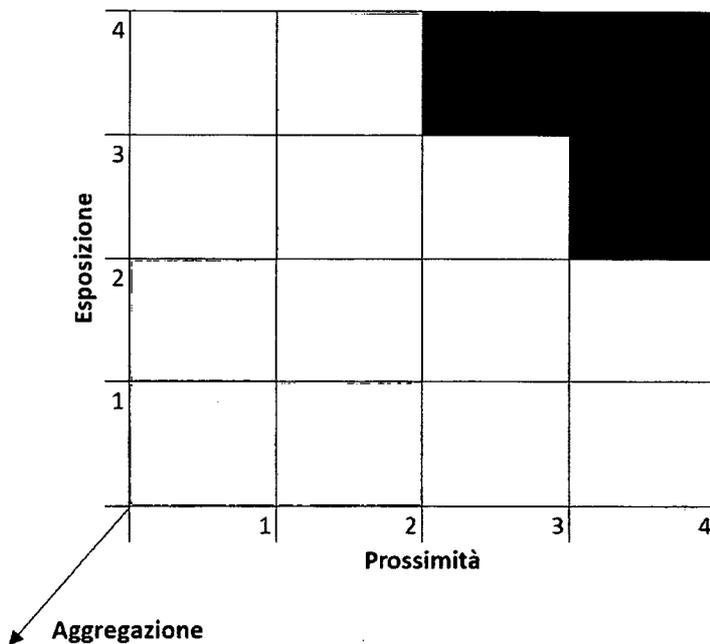
Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

•AGGREGAZIONE

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

RISCHIO BASSO
RISCHIO MEDIO-BASSO
RISCHIO MEDIO-ALTO



RISULTATI:

A) CASO DI UFFICI PRIVATI / IN CUI NON HA ACCESSO IL PUBBLICO CON PRESENZA DI 1/2 PERSONE:

- 1- ESPOSIZIONE : 0 ÷ 1
- 2 - PROSSIMITA' : 0 ÷ 1
- 3 - AGGREGAZIONE : 1

VALORE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE : BASSO

B) CASO DI UFFICI PRIVATI / IN CUI NON HA ACCESSO IL PUBBLICO CON PRESENZA DI 3 PERSONE:

- 1- ESPOSIZIONE : 1
- 2 - PROSSIMITA' : 2
- 3 - AGGREGAZIONE : 1

VALORE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE : BASSO

C) CASO DI UFFICI IN CUI HA ACCESSO IL PUBBLICO "UTENZA" :

- 1- ESPOSIZIONE : 1
- 2 - PROSSIMITA' : 2
- 3 - AGGREGAZIONE : 1.15

VALORE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE : MEDIO-BASSO

DALL'ESAME DELLE N.3 CATEGORIE DI UFFICI IN CUI SI POSSONO TROVARE AD OPERARE I LAVORATORI DI ACOSSET SPA SI EVINCE CHE IN TUTTI I CASI L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO E' CONTENUTA AD UN VALORE MEDIO-BASSO

DATO SUPPORTATO ANCHE DALL'ELENCO DELLE ATTIVITA' CLASSIFICATE DA INAIL SECONDO I SETTORI ATECO CHE NELLA FATTISPECIE INDIVIDUA L'AZIENDA COME SETTORE ATECO E.36 - CLASSE AGGREGAZ. 1- CLASSE DI RISCHIO BASSO

IN OGNI CASO SONO STATE ADOTTATE DELLE MISURE DI PREVENZIONE, COSI' COME PREVISTO DALLE LINEE GUIDA INAIL E DAL PROTOCOLLO CONDIVISO, PER DIMINUIRE E CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO.

3. INTERVENTI VOLTI A CONTENERE IL RISCHIO DA CONTAGIO

Il primo intervento è STATA la creazione di un gruppo di lavoro composto dal RSPP (ing. MP Farinella), dal Medico competente (Dott. V. Rapisarda) e da RLS (geom A. Ierna), i quali hanno condiviso e controfirmato il presente documento .

Il gruppo è volto ad analizzare l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. Ogni membro del gruppo porta le proprie istanze alla discussione al fine di garantire un approccio sistemico al problema. Trattandosi tra l'altro di uno scenario in cui cambiano velocemente le disposizioni normative, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata, in assenza di "tempi congrui" di rimodulazione delle misure, pertanto si stabilisce fin da ora che sarà possibile, in alternativa alla revisione della presente procedura integrativa di misura emergenziale, attenersi direttamente alle indicazioni ministeriali e governative, ove ritenute già esaurienti.

3.1 INFORMAZIONE

L'AZIENDA HA collocato, nei luoghi maggiormente frequentati (UTENZA), ed in ogni PIANO *depliant*/locandine informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

Le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani.

3.2 MISURE ORGANIZZATIVE

a) Ingresso in Azienda

- L'Ingresso in Azienda avverrà dal V.Le M. Rapisarda n.164 ;

- Il personale dipendente, prima dell'accesso al luogo di lavoro (salone Utenza) , sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea MEDIANTE TERMO-SCANNER o termometro a raggi infrarossi; Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e portate in luogo sicuro (locale posto nel cortile); non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie aziendali, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

- l'orario di ingresso è flessibile, così come già previsto da regolamento Aziendale [(ingresso 07.30÷8.30) e di conseguenza l'uscita in maniera da EVITARE assembramenti in corrispondenza del Badge

B) GESTIONE SPAZI DI LAVORO

Gli uffici sono stati rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale, assicurando una distanza tra le postazioni di lavoro ≥ 2.00 mt

Le postazioni in cui si farà ricevimento di pubblico sono state dotate di separatori in plexiglass.

Ogni ambiente è dotato di aperture in grado di assicurare una ventilazione / ricambio aria adeguata.

C) INGRESSO FORNITORI-

Durante la fase in atto di "EMERGENZA e FINO AL TERMINE" l'Azienda ha vietato l'accesso di Fornitori/consulenti/manutentori nei locali Aziendali di V.le M. Rapisarda, le comunicazioni dovranno avvenire per via telematica; in caso di urgenze è possibile l'ingresso, previo appuntamento, con il personale di riferimento ed è fatto divieto all'addetto esterno colloquiare con altra persona.

Il fornitore/consulente/ manutentore dovrà passare dal controllo, essere annunciato e prelevato dall'interessato, al termine dell'incontro lo stesso sarà riaccompagnato all'uscita.

La consegna di materiale di varia natura, necessario e/o richiesto, per la sede di V.le Rapisarda sarà effettuata nel cortile esterno dell'edificio; l'incaricato aziendale per gli acquisiti si occuperà di prendere in carico il bene e di distribuirlo all'interno dei vari uffici

Le consegne di apparecchiature, componenti, accessori necessari agli impianti sarà effettuata nei locali siti a MASCALUCIA c/o via Antonello da Messina ang. Via del Bosco.

D) INGRESSO UTENZA

Durante la fase in atto di "EMERGENZA e FINO AL TERMINE" l'accesso degli utenti per la stipula di contratti, disdette, volture avverrà mediante appuntamento in ogni caso sarà garantita la presenza max di n.3 utenti agli sportelli.

3.3 MISURE IGIENICHE E SANIFICAZIONE

a) SANIFICAZIONE E PULIZIA

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus

L'Azienda per la pulizia e la sanificazione fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute

Con riferimento alla pulizia giornaliera si dispone quanto segue:

a-) UFFICI: pulizia giornaliera effettuata da Ditta Esterna FUORI da orario di lavoro

b-) INSTALLAZIONI (maniglie porte, corrimano, maniglie finestre) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto: pulizia giornaliera da Ditta Esterna

c) SERVIZI IGIENICI: pulizia giornaliera da Ditta Esterna FUORI da orario di lavoro

c-) ATTREZZATURE DI LAVORO (computer, tastiere, video, braccioli sedie, piano di lavoro) : la pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione e al termine o a sua discrezione.

Sarà effettuata con i prodotti forniti dall' AZIENDA (disinfettante spray 1/ stanza e carta usa e getta)

Con riferimento alla SANIFICAZIONE, L'AZIENDA ha predisposto interventi effettuati da Ditta Esterna con periodicità ogni 15 gg, che utilizza quanto indicato nel DPCM del 10.03.20

Le indicazioni sopra riportate saranno trasmesse alle imprese appaltatrici (Ditta Pulizie) e sarà verificato periodicamente il rispetto delle disposizioni.

b) PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici è esposto una locandina contenente le indicazioni inerenti le modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente deve attenersi.

Nell'area Utenza/ Ricevimento Pubblico sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso il *depliant* che descrive le modalità di igienizzazione delle mani

c) Dispositivi di protezione individuale

L'Azienda ha distribuito a **tutto il personale**:

- mascherine FFP2 e mascherine tipo chirurgiche.
- guanti USA E GETTA
- gel disinfettante, fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone

La mascherina fornita dall'azienda deve essere usata negli ambienti con presenza di 2 o più persone ovvero dove non possa essere rispettata la distanza di 1 metro **è obbligatorio comunque indossare la mascherina tutte le volte che ci si sposta dalla propria postazione e si percorrano spazi comuni**

Nell'ufficio utenza sono esposte norme di comportamento sull'obbligo ad indossare la mascherina da parte degli utenti esterni.

4. SORVEGLIANZA SANITARIA

4.1 Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

In considerazione del ruolo cardine del medico competente nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare attraverso la collaborazione alla valutazione dei rischi ed alla effettuazione della sorveglianza sanitaria, non si può prescindere dal coinvolgimento dello stesso in un contesto del genere che va al di là della gestione ordinaria.

Relativamente alle aziende dove non è già presente il medico competente, in via straordinaria, va pensata la nomina di un medico competente ad hoc per il periodo emergenziale o soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento delle strutture territoriali pubbliche (ad esempio, servizi di prevenzione territoriali, Inail, ecc.) che, come per altre attività, possano effettuare le visite, magari anche a richiesta del lavoratore.

Pertanto, il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2.

I dati epidemiologici mostrano chiaramente una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione nonché in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dismetaboliche) che in caso di co-morbilità con l'infezione possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

In tale ottica potrebbe essere introdotta la "sorveglianza sanitaria eccezionale" che verrebbe effettuata sui lavoratori con età >55 anni o su lavoratori al di sotto di tale età ma che ritengono di rientrare, per condizioni patologiche, in questa condizione anche attraverso una visita a richiesta. In



L'acqua è la nostra storia dal 1911.

assenza di copertura immunitaria adeguata (utilizzando test sierologici di accertata validità), si dovrà valutare con attenzione la possibilità di esprimere un giudizio di “inidoneità temporanea” o limitazioni dell’idoneità per un periodo adeguato, con attenta rivalutazione alla scadenza dello stesso.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l’infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la “visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l’idoneità alla mansione” (D. Lgs. 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia, in deroga alla norma.

In merito a tale tipologia di soggetti, la letteratura scientifica evidenzia che le persone che si sono ammalate e che hanno manifestato una polmonite o una infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti descritti in letteratura, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini dell’emissione del giudizio di idoneità.

Vanno sviluppati in questa fase percorsi ad hoc di aggiornamento professionale e raccomandazioni operative per i medici competenti a cura di società scientifiche del settore di riferimento e delle Istituzioni sul tema specifico.

4.2 Sorveglianza sanitaria, medico competente, RLS/RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo e Allegato I).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica è assicurata a seguito di indicazioni del Medico competente, e, come previsto dal Protocollo Nazionale del 24 aprile 2020: *“non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l’informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio”*.



5. Diffusione della procedura

La presente procedura è STATA adottata dal Datore di Lavoro, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Al fine della sua corretta diffusione ed attuazione il presente documento, firmato dai suddetti soggetti, sarà RESO NOTO MEDIANTE PUBBLICAZIONE nel sito AZIENDALE al fine che tutti possono prenderne conoscenza ed applicarlo.

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici di **ACOSSET SPA- V.LE M. RAPISARDA N.164** o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Titolare del trattamento

DIEGO DI GLORIA : PRESIDENTE CdA DI ACOSSET SPA , Viale M. Rapisardi n. 164 .

Responsabili del trattamento

- **RIZZO GIUSEPPE** : DIRETTORE GENERALE DI ACOSSET SPA , Viale M. Rapisardi n. 164

- **BONACCORSI SALVATORE** : DIRIGENTE AMM.VO DI ACOSSET SPA , Viale M. Rapisardi n. 164

- **RAPISARDA GIUSEPPE** : DIRIGENTE ICT DI ACOSSET SPA , Viale M. Rapisardi n. 164

- **GRECO ENRICO** : DIRIGENTE UFFICIO TECNICO DI ACOSSET SPA , Viale M. Rapisardi n. 164

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea;
- b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;
- c) le informazioni in merito alla provenienza, negli ultimi 14 giorni, da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

- a) il personale di **ACOSSET SPA** Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici di **ACOSSET SPA** o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali e agli uffici di **ACOSSET SPA** o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale di **ACOSSET SPA** che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite



L'acqua è la nostra storia dal 1911.
in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

[SE INVECE IL TRATTAMENTO È SVOLTO DA UN RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO - società o altri organismi esterni cui sia affidato il servizio) - INDICARE: "Il trattamento è effettuato DENOMINAZIONE DEL RESPONSABILE, nella sua qualità di Responsabile del trattamento."].

Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, **ACOSET SPA** non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 Aella Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

FIRME:

IL DATORE DI LAVORO / PRESIDENTE C.d.A:
(DIEGO DI GLORIA)

L RSPP (ING. MARIA PIERA FARINELLA)

IL MEDICO COMPETENTE
(DOTT VENERANDO RABISARDA)

L'RLS (GEOM ANDREA IERNA)

Tabella di riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/SOSPESI DM 25/03 MISE
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			
36	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	1	BASSO	ATTIVO
37	GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	1	MEDIO-ALTO	ATTIVO
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	2	MEDIO-BASSO	ATTIVO
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	BASSO	ATTIVO
F	COSTRUZIONI			
41	COSTRUZIONE DI EDIFICI	1	BASSO	SOSPESO
42	INGEGNERIA CIVILE	1	BASSO	ATTIVO (ad esclusione 42.91; 42.99.09; 42.99.10)
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	1	BASSO	Attivo: 43.2
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2	BASSO	Attivo: 45.2; 45.3; 45.4
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2	BASSO	Attivo: 46.2; 46.3; 46.46; 46.49.2; 46.61; 46.69.91; 46.69.94; 46.71
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2*	MEDIO-BASSO	SOSPESO
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	3**	MEDIO-BASSO	ATTIVO
51	TRASPORTO AEREO	3		ATTIVO
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	2	BASSO	ATTIVO
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	2	BASSO	ATTIVO
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			
55	ALLOGGIO	3	BASSO	Attivo: 55.1
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	3	MEDIO-BASSO	SOSPESO